

Geremia

51 ¹ Così dice il Signore:

"Ecco, susciterò contro Babilonia
e contro gli abitanti della Caldea
un vento distruttore;

² io invierò in Babilonia quelli che la vaglieranno come preda
e devasteranno la sua regione,
poiché le piomberanno addosso da tutte le parti
nel giorno della tribolazione.

³ Non deponga l'arciere l'arco
e non si spogli della corazza.
Non risparmiare i suoi giovani,
sterminate tutto il suo esercito".

⁴ Cadano trafitti nel paese dei Caldei
e feriti nelle sue piazze,

^{5b} perché la loro terra è piena di delitti
davanti al Santo d'Israele.

^{5a} Ma Israele e Giuda non sono vedove
del loro Dio, il Signore degli eserciti.

⁶ Fuggite da Babilonia,
ognuno salvi la sua vita;
non vogliate perire per la sua iniquità,
poiché questo è il tempo della vendetta del Signore:
egli la ripaga per quanto ha meritato.

⁷ Babilonia era una coppa d'oro in mano al Signore,
con la quale egli inebriava tutta la terra;
del suo vino hanno bevuto le nazioni

e sono divenute pazze.

⁸ All'improvviso Babilonia è caduta, è stata infranta;
alzate lamenti su di essa,
prendete balsamo per la sua ferita,
forse potrà essere guarita.

⁹ "Abbiamo curato Babilonia, ma non è guarita.
Lasciatela e andiamo ciascuno al proprio paese;
poiché la sua punizione giunge fino al cielo
e si alza fino alle nubi.

¹⁰ Il Signore ha fatto trionfare la nostra giusta causa,
venite, raccontiamo in Sion
l'opera del Signore, nostro Dio".

¹¹ Aguzzate le frecce,
riempite le farette!
Il Signore suscita lo spirito del re di Media,
perché il suo piano riguardo a Babilonia
è di distruggerla;
perché questa è la vendetta del Signore,
la vendetta per il suo tempio.

¹² Alzate un vessillo contro il muro di Babilonia,
rafforzate la guardia,
collocate sentinelle,
preparate gli agguati,
poiché il Signore si era proposto un piano
e ormai compie quanto aveva detto
contro gli abitanti di Babilonia.

¹³ Tu che abiti lungo acque abbondanti,
ricca di tesori,
è giunta la tua fine,
il momento di essere recisa.

¹⁴ Il Signore degli eserciti lo ha giurato per se stesso:

"Ti ho gremito di uomini come cavallette,
che intoneranno su di te il canto di vittoria".

¹⁵ Il Signore ha formato la terra con la sua potenza,
ha fissato il mondo con la sua sapienza,
con la sua intelligenza ha dispiegato i cieli.

¹⁶ Al rombo della sua voce rumoreggiano le acque nel cielo.
Fa salire le nubi dall'estremità della terra,
produce le folgori per la pioggia,
dalle sue riserve libera il vento.

¹⁷ Resta inebetito ogni uomo, senza comprendere;
resta confuso ogni orafo per i suoi idoli,
poiché è menzogna ciò che ha fuso
e non ha soffio vitale.

¹⁸ Sono oggetti inutili, opere ridicole;
al tempo del loro castigo periranno.

¹⁹ Non è così l'eredità di Giacobbe,
perché egli ha formato ogni cosa.
Israele è la tribù della sua eredità,
Signore degli eserciti è il suo nome.

²⁰ "Un martello sei stata per me,
uno strumento di guerra;
con te martellavo le nazioni,
con te annientavo i regni,

²¹ con te martellavo cavallo e cavaliere,
con te martellavo carro e cocchiere,

²² con te martellavo uomo e donna,
con te martellavo vecchio e ragazzo,
con te martellavo giovane e fanciulla,

²³ con te martellavo pastore e gregge,

con te martellavo l'aratore e il suo paio di buoi,
con te martellavo principi e governatori.

²⁴ Ma ora ripagherò Babilonia e tutti gli abitanti della Caldea di tutto il male che hanno fatto a Sion, sotto i vostri occhi. Oracolo del Signore.

²⁵ Eccomi a te, monte della distruzione,
che distruggi tutta la terra.

Oracolo del Signore.

Stenderò la mano contro di te,
ti rotolerò giù dalle rocce
e farò di te una montagna bruciata;

²⁶ da te non si prenderà più né pietra d'angolo
né pietra da fundamenta,
perché diventerai un luogo desolato per sempre".

Oracolo del Signore.

²⁷ Alzate un vessillo nel paese,
suonate il corno fra le nazioni,
convocandole per la guerra contro di lei;
reclutate contro di lei
i regni di Araràt, di Minnì e di Aschenàz.
Nominate contro di lei un comandante,
fate avanzare i cavalli come cavallette spinose.

²⁸ Preparate alla guerra contro di lei le nazioni, il re della Media, i suoi principi,
tutti i suoi governatori e tutta la terra del suo dominio.

²⁹ Trema la terra e freme,
perché si avverano contro Babilonia
i progetti del Signore

di ridurre la terra di Babilonia
in luogo desolato, senza abitanti.

³⁰ Hanno cessato di combattere i prodi di Babilonia,
si sono ritirati nelle fortezze;
il loro valore è venuto meno,
sono diventati come donne.
Sono stati incendiati i suoi edifici,
sono spezzate le sue sbarre.

³¹ Corriere rincorre corriere,
messaggero rincorre messaggero,
per annunciare al re di Babilonia
che la sua città è presa da ogni parte.

³² I guadi sono occupati, le fortezze bruciano,
i guerrieri sono sconvolti dal terrore.

³³ Poiché dice il Signore degli eserciti, Dio d'Israele:
"La figlia di Babilonia è come un'aia
al tempo in cui viene spianata;
ancora un poco e verrà per essa
il tempo della mietitura".

³⁴ "Mi ha divorata, mi ha consumata
Nabucodònosor re di Babilonia,
mi ha ridotta come un vaso vuoto,
mi ha inghiottita come fa il drago,
ha riempito il suo ventre,
dai miei luoghi deliziosi mi ha scacciata".

³⁵ "Il mio strazio e la mia sventura ricadano su Babilonia!",
dice la popolazione di Sion.
"Il mio sangue sugli abitanti della Caldea!",
dice Gerusalemme.

³⁶ Perciò così dice il Signore:

"Ecco, io difendo la tua causa,
compio la tua vendetta;
prosciugherò il suo mare,
disseccherò le sue sorgenti.

³⁷ Babilonia diventerà un cumulo di rovine,
un rifugio di sciacalli,
un oggetto di stupore e di scherno,
senza più abitanti.

³⁸ Essi ruggiscono insieme come leoncelli,
ringhiano come cuccioli di una leonessa.

³⁹ Con veleno preparerò loro una bevanda,
li inebrierò perché si stordiscano.

Si addormenteranno in un sonno perenne
e non si sveglieranno mai più.

Oracolo del Signore.

⁴⁰ Li farò scendere al macello come agnelli,
come montoni insieme con i capri".

⁴¹ Come è stata presa e occupata
Sesac, l'orgoglio di tutta la terra?

Come è diventata un orrore
Babilonia fra le nazioni?

⁴² Il mare dilaga su Babilonia,
essa è stata sommersa dalla massa delle onde.

⁴³ Sono diventate una desolazione le sue città,
una terra riarsa, una steppa.

Nessuno abita più in esse
non vi passa più nessun essere umano.

⁴⁴ "Io punirò Bel a Babilonia,
gli estrarrò dalla gola quanto ha inghiottito.
Non andranno più a lui le nazioni.

Persino le mura di Babilonia sono crollate.

⁴⁵ Esci fuori, popolo mio,
ognuno salvi la sua vita dall'ira ardente del Signore.

⁴⁶ Non si avvili il vostro cuore e non temete per la notizia diffusa nel paese; un anno giunge una notizia e l'anno dopo un'altra. La violenza è nel paese, un tiranno contro un tiranno. ⁴⁷ Per questo ecco, verranno giorni nei quali punirò gli idoli di Babilonia. Allora tutto il suo paese sentirà vergogna e tutti i suoi cadaveri cadranno in mezzo ad essa. ⁴⁸ Esulteranno su Babilonia cielo e terra e quanto contengono, perché da settentrione verranno contro di essa i devastatori. Oracolo del Signore. ⁴⁹ Anche Babilonia deve cadere per gli uccisi d'Israele, come per Babilonia caddero gli uccisi di tutta la terra. ⁵⁰ Voi scampati dalla spada partite, non fermatevi; da lontano ricordatevi del Signore e vi torni in mente Gerusalemme.

⁵¹ "Sentiamo vergogna perché abbiamo udito l'insulto; la confusione ha coperto i nostri volti, perché stranieri sono entrati nel santuario del tempio del Signore".

⁵² Perciò ecco, verranno giorni - oracolo del Signore - nei quali punirò i suoi idoli e in tutta la sua regione gemeranno i feriti. ⁵³ Anche se Babilonia si innalzasse fino al cielo, anche se rendesse inaccessibile la sua cittadella potente, verranno da parte mia devastatori contro di essa". Oracolo del Signore.

⁵⁴ Udite! Un grido da Babilonia, una rovina immensa dalla terra dei Caldei. ⁵⁵ È il Signore che devasta Babilonia e fa tacere il suo grande rumore. Muggiano le sue onde come acque possenti, risuona il frastuono della sua voce, ⁵⁶ perché piomba su Babilonia il devastatore, sono catturati i suoi prodi, si sono infranti i loro archi. Il Signore è il Dio delle giuste ricompense, egli rende ciò che è dovuto. ⁵⁷ "Io ubriacherò i suoi capi e i suoi saggi, i suoi principi, i suoi governatori e i suoi guerrieri. Si addormenteranno in un sonno perenne e non si sveglieranno mai più". Oracolo del re, il cui nome è Signore

degli eserciti.

⁵⁸ Così dice il Signore degli eserciti:

"Le larghe mura di Babilonia saranno rase al suolo,

le sue alte porte saranno date alle fiamme.

Si affannano dunque invano i popoli,

le nazioni si affaticano per il fuoco".

⁵⁹ Ordine che il profeta Geremia diede a Seraià, figlio di Neria, figlio di Macsia, quando egli andò con Sedecìa, re di Giuda, a Babilonia nell'anno quarto del suo regno. Seraià era capo degli alloggiamenti. ⁶⁰ Geremia scrisse su un

rotolo tutte le sventure che dovevano piombare su Babilonia. Tutte queste cose sono state scritte contro Babilonia. ⁶¹ Geremia quindi disse a Seraià: "Quando

giungerai a Babilonia, avrai cura di leggere in pubblico tutte queste parole ⁶² e dirai: "Signore, tu hai dichiarato di distruggere questo luogo, perché non ci sia più chi lo abiti, né uomo né animale, ma sia piuttosto una desolazione per

sempre". ⁶³ Ora, quando avrai finito di leggere questo rotolo, vi legherai una

pietra e lo getterai in mezzo all'Eufrate ⁶⁴ dicendo: "Così affonderà Babilonia e non risorgerà più dalla sventura che io le farò piombare addosso".

Fin qui le parole di Geremia.